

Affidamenti "anomali"

L'indagine Anche il Comune di Frosinone nella "black list" stilata dall'Anticorruzione Sotto la lente Dalle biblioteche ai parcheggi, i casi segnalati dall'autorità diretta da Cantone

TRASPARENZA

PIERFEDERICO PERNARELLA

— Si tratta di scostamenti contenuti rispetto ai limiti di legge, ma tanto è bastato al Comune di Frosinone per finire nella lista dei capoluoghi che hanno registrato anomalie nella gestione degli affidamenti diretti. Quelli, al di sotto dei 200mila euro, per i quali non è necessario il ricorso alla gara d'evidenza pubblica, così come disposto dalle normative comunitarie.

Il capoluogo ciociaro si trova in buona compagnia, se non altro nutrita: su 116 Comuni, 90 non hanno superato l'esame dell'Anticorruzione, l'autorità presieduta dall'ex magistrato



Raffaele Cantone

Raffaele Cantone. Il "trucco" è noto: si spaccettano gli appalti per restare sotto le soglie di legge con affidamenti ripetuti nel corso dello stesso anno. Peccato che poi la somma superi di gran lunga il tetto.

Nel caso del Comune di Frosinone gli affidamenti finiti sotto la lente sono in tutto sette e riguardano i seguenti servizi.

Riparazione e manutenzione degli impianti elettrici: 5 affidamenti nel 2014 per un totale di 242.571 euro. Elettricità: 2 affidamenti nel 2014 per un totale di 240.848 euro. Centri diurni per bambini e giovani disabili: 2 affidamenti nel 2011 per un totale di 205.077 euro. Biblioteche e archivi: 2 affidamenti nel 2013 per un totale di 208.900 euro e 5

affidamenti nel 2014 per un totale di 220.713 euro. Servizi di gestione parcheggi a pagamento e sorveglianza dell'ascensore inclinato: 2 affidamenti nel 2013 per un totale di 226.800 euro e altri 2 affidamenti nel 2014 per un totale di 233.513 euro.

«Le stazioni appaltanti - scrive l'Anticorruzione - devono prestare la massima attenzione nelle corrette definizioni del proprio fabbisogno in relazione all'oggetto degli appalti, specialmente nei casi di ripartizione in lotti, contestuali o successivi, o di ripetizione dell'affidamento nel tempo, evitando l'artificioso frazionamento delle commesse pubbliche per non incorrere nella violazione delle suddette disposizioni».

Quasi tutti i capoluoghi di provincia non hanno superato l'esame

Appalti frazionati per aggirare il limite di 200mila euro



«Le autocelebrazioni sono del tutto fuori luogo»

zioni dell'assessore in base al-